

se oppeneuano, & cosi una parte contro l'altra, combattèdo, alcuna uolta per fin
 alle ferite perueniuano. Et se per caso quella parte che in diffender il fanciullo
 era posta, quella dello amatore superaua, alla casa del fanciullo con molta letticcia
 il cōduceua, ma se la parte dell'amatore, quella del amato fanciullo forauanzaua,
 l'amatore con molto piu di letticcia, cō compagni, fuori della citta' il fanciullo cō
 duceuano, & per allegrezza de cio, una caccia (ma non di molto corso, per che le
 cito nō era di troppo stācharnello) de alcuna saluadefina faceuano, & dopo, una
 magnifica cena in sieme d'ogni letticcia piena, māgiauano, & cenato li compagni
 alla citta' (il fanciullo lasciando col suo amatore) ritornauano, il quale le legge gli
 lo concedeuano, di secco stare, due continui anni, passato il tempo, con suoi ami
 ci, & col fanciullo, alla citta', con molti doni, & sopra tutto di una taza & uno
 bue, & di ueste millitare, uestito, faceano ritorno. Et le leggi questi doni li concede
 uano, ma il bue, in sacrificio a Gioue era destinato, & dopo il sacrificio fatto, uno
 splendido conuiuio era parecchiato, il quale finito, uno di coloro sopra un luogo
 eminente salito, in laude, ouer biasmo, de lo amatore, una oratione a cio fatta, re
 citaua, Et si come quello nel presentare, apprendere, & anchora se nel rapire del
 fanciullo cosa che men degna di lui fusse accaduta, & si etiādio di alguna uer
 tu farli apparere, & nel gouerno, di quello, stato fusse men che solecito, dando
 gli piu & meno laude, secondo l'opere sue erano state, narraua. Or questi fanciulli
 erano appresso il popolo, li piu honorati della citta', & non tanto la lor bellezza
 ma una uenusta, & una fortezza, era sopra modo, amata, le leggie non uetauano
 lo amare altrui, ne l'esser amato, anzi quello che piu amatori hauuti haueua, era il
 piu degno tenuto dal popolo, & il piu fauorito che ognaltro, & quello che piu
 doni da gl'amatori receuti dimostraua, il primo grado nella sua citta' otteneua.
 Erano questi fanciulli philotheri nominati, & questo narra Strabone. Hora all'i
 sola facèdo ritorno, dico, che ha forma lunga uerso ponente con tre promonto
 ri, due al ponète, & uno uerso quella parte doue nasce il sole, & uno di quelli che
 a ponente giace, & dalla parte uerso settentrione è nominato cimario, da uolgari
 capo spata, laltro che lostro mira, fronte d'ariete che da moderni capo leone, è
 detto & il capo che al'oriète, è posto, samonio, da gli antichi, ma li marinari lo di
 cono capo salamone. Et la parte che al ponète guarda, da uno luogo de italia, ia
 pigio promontorio detto, che moderni capo d'otronto lo dicono, per la quarta
 de maestro uerso ponente, ui è posto per ispatio di mare miglia cinquecento, & il
 capo che alleuante mira, si scosta dalla citta' di alexandria, quatrocento & cin
 quanta miglia, per sirocco, da iopa, luogo de iudea palestina, prouincia nella si
 ria posta, da moderni soria, miglia sei cento & sesanta, per la quarta de leuante,
 uerso sirocco, dall'affrica che allostro ui siede, tutta l'isola ugualmente si lontana
 miglia ducento & cinquanta. Et il suo circoito è miglia cinquecento & uenti, se
 condo etempi nostri, Plinio dice che sua lunghezza è miglia ducento & sesanta,
 Appolodoro ducento & ottantafette, & quatro ottai, il circoito cinque cento
 & uenticinque, la larghezza, secondo Plinio, non ecciede miglia cinquanta, & il
 circoito cinquecento & ottantanoue. Artemidoro dice che il suo circoito è cin
 quecento & dodeci, & quatro ottai. Et questo basti quanto al sito de l'isola, ma
 alla